

CDLXXX.

TORNATA DI MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 1912

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORA.

INDICE.

Applausi al presidente del Consiglio (GIOLITTI).	Pag. 21705
Atti vari	21705-07
Autorizzazione di procedere contro i deputati Brandolin, Guglielmi, Cornaggia, Torlonia, Rasponi e Baragiola.	21708
Comunicazioni del Governo (<i>Costituzione del Ministero delle Colonie e nomina del ministro e sottosegretario di Stato</i>). . .	21705
GIOLITTI, <i>presidente del Consiglio</i>	21705
Disegno di legge (<i>Presentazione</i>):	
Trattato di Losanna.	21706
GIOLITTI, <i>presidente del Consiglio</i>	21706
Commissione per l'esame del trattato	21729
PRESIDENTE.	21729
Dimissioni dei deputati Bertesi e De Novellis	21707
Giuramento dei deputati Buonini, Girardi, Nicotera e Veroni	21705
Mozione (<i>Lettura</i>):	
Liste elettorali politiche (ABBIATE).	21729
Saluto all'esercito e all'armata; omaggio ai prodi che caddero per la patria; ringraziamento ai rappresentanti all'estero.	21707
GIOLITTI, <i>presidente del Consiglio</i>	21707
PRESIDENTE.	21707
Sorteggio degli Uffici.	21708

La seduta comincia alle 14.5.

(Al momento in cui entra nell'aula l'onorevole presidente del Consiglio, seguito dagli onorevoli ministri, tutti i deputati sorgono in piedi e prorompono in vivissimi prolungati applausi).

RIENZI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(Il processo verbale della seduta precedente è approvato).

Giuramenti.

PRESIDENTE. Essendo presenti gli onorevoli Buonini, nuovo eletto del collegio di Lucca, Veroni, nuovo eletto del collegio di Velletri, Nicotera, nuovo eletto del collegio di Nicastro e Girardi, nuovo eletto del collegio di Napoli IV, li invito a giurare.

(Legge la formula).

BUONINI. Giuro!

VERONI. Giuro!

NICOTERA. Giuro!

GIRARDI. Giuro!

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Di Palma, di giorni 15; Salvia, di 30; Messedaglia, di 10; per motivi di salute, gli onorevoli: Ciccotti, di giorni 25; Gregorio Valle, di 20; De Tilla, di 30 e Cornaggia, di 4.

(Sono conceduti).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del collegio di Trapani.

Sarà stampata e distribuita, ed iscritta nell'ordine del giorno della seduta di venerdì 29 corrente.

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. (Segni di vivissima attenzione). Mi onoro di annunziare alla Camera che con regio decreto del 20 novembre 1912, in virtù dei poteri conferiti con la legge

del 6 luglio scorso, è stato istituito il Ministero delle Colonie, e con decreto dello stesso giorno è stato nominato ministro delle Colonie l'onorevole professor avvocato Pietro Bertolini, deputato al Parlamento.

Con decreto in data di oggi, fu nominato sotto segretario di Stato per il Ministero delle Colonie l'avvocato Gaspare Colosimo, deputato al Parlamento.

Ho poi l'onore di presentare alla Camera il disegno di legge per l'approvazione del Trattato di Losanna, del 18 ottobre 1912, fra l'Italia e l'Impero Ottomano, e per provvedimenti per la Tripolitania e per la Cirenaica.

Il testo pubblico del trattato è già noto agli onorevoli deputati; ma era stata firmata tre giorni prima, cioè il 15 di novembre, una convenzione che per patto doveva restare segreta fino al momento nel quale fosse presentata al rispettivo Parlamento di ciascuno dei due Stati.

Questa convenzione non modifica in nessuna parte il Trattato. Ma siccome ne è una spiegazione più chiara e fa trasparire più limpidamente la vera portata del Trattato stesso, io presento questa convenzione insieme col disegno di legge. E, se la Camera me lo consente, darei senz'altro lettura degli articoli della Convenzione che possono interessarla di più. (*Benissimo!*)

Il preambolo di questa convenzione comincia così:

« Sua Maestà il Re d'Italia e Sua Maestà l'Imperatore degli Ottomani, animati da eguale desiderio di far cessare lo stato di guerra esistente tra i due Paesi, e in vista della difficoltà di giungere a tale scopo, proveniente dalla impossibilità per l'Italia di derogare alla legge del 25 febbraio 1912 (*Vicissimi e prolungati applausi*) che ha proclamato la sua sovranità sulla Tripolitania e sulla Cirenaica, e per l'Impero Ottomano di formalmente riconoscere questa sovranità (*Commenti — Approvazioni*) hanno nominato loro plenipotenziarii » e qui i nomi dei plenipotenziarii, che la Camera già conosce, « i quali, dopo avere scambiato i rispettivi pieni poteri, trovati in buona e debita forma, hanno convenuto del seguente *modus procedendi* segreto:

« 1. Il Governo imperiale si obbliga che nel termine di tre giorni al più tardi sia emanato un firmano imperiale, indirizzato alle popolazioni della Tripolitania e della Cirenaica, conforme al testo qui unito ».

E questo firmano fa parte integrante di questo accordo.

« 2. Il rappresentante del Sultano ed i capi religiosi dovranno essere preventivamente graditi dal Regio Governo.

« Gli emolumenti del suddetto rappresentante e dei Naibs saranno fissati d'accordo fra i due Governi e graveranno sulle entrate locali; quelle del Cadi saranno al contrario pagate dal Governo imperiale.

« Il numero dei suddetti capi religiosi non potrà sorpassare il numero di quelli esistenti al momento della dichiarazione di guerra.

« 3. Il regio Governo si obbliga che, nel termine di tre giorni al più tardi, a datare dalla promulgazione del firmano imperiale, menzionato all'articolo primo, sia emanato un decreto reale conforme al testo qui unito ».

Ed è il testo pubblicato, in cui si parte dall'osservanza della legge di sovranità italiana.

« 4. Il Governo imperiale si obbliga che, nel termine di tre giorni al più tardi, a datare dalla promulgazione del Firmano imperiale, menzionato all'articolo primo, sia emanato un iradè imperiale conforme al testo qui unito ».

E sono le garanzie per le isole dell'Egeo.

« 5. Immediatamente dopo la promulgazione dei tre atti unilaterali suddetti, i plenipotenziarii delle due Alte Parti contraenti firmeranno un trattato pubblico conforme al testo qui unito ».

Ed è il testo che è stato pubblicato.

« 6. Rimane naturalmente inteso e consacrato dal presente accordo che il Governo imperiale si obbliga a non mandare ed a non permettere l'invio, dalla Turchia in Tripolitania ed in Cirenaica, di armi, munizioni, soldati ed ufficiali.

« 7. Le spese sopportate rispettivamente dai due Governi per il mantenimento dei prigionieri di guerra e degli ostaggi saranno considerate come compensate.

« 8. Le due Alte Parti contraenti si obbligano a mantenere segreto il presente accordo. Tuttavia i due Governi si riservano la facoltà di rendere pubblico questo accordo al momento della presentazione del Trattato pubblico ai Parlamenti rispettivi.

« Il presente accordo entrerà in vigore il giorno stesso della sua firma.

« 9. È bene inteso che gli annessi menzionati nel presente accordo ne formano parte integrante ».

Così tutte le parti che sono state pubblicate erano formalmente accettate dalle due parti.

Come la Camera vede, risulta evidente che la legge che ha dichiarato la sovranità

piena ed intera dell'Italia sulla Tripolitania e sulla Cirenaica, è pienamente adempiuta. (*Vive approvazioni*).

Sono certo di interpretare i sentimenti della Rappresentanza nazionale e di tutto il Paese, mandando un saluto al nostro Esercito ed alla nostra Marina. (*Vivissimi e prolungati applausi — Tutti i deputati ed i membri del Governo si alzano e rimangono in piedi*).

Come sono pure certo di interpretare il vostro profondo sentimento, mandando un mesto ricordo e l'espressione della gratitudine nazionale alla venerata memoria dei prodi che per l'onore della Patria hanno sacrificata la vita. (*Nuovi, vivissimi e prolungati applausi*).

E mi consenta la Camera di adempiere pure ad un dovere, che io ritengo di stretta giustizia. Ed è un ringraziamento a tutti i nostri rappresentanti all'estero, che, nel corso di un anno, in mezzo a gravissime difficoltà, hanno mantenuto alto il nome italiano e si sono mostrati degni della fiducia del Governo. (*Vivissimi applausi*).

Pregherei la Camera di voler deferire l'esame di questo disegno di legge ad una Commissione speciale, attesa la grande importanza della cosa, dando incarico al nostro illustre Presidente di comporla. (*Vivissime approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi; nel dare atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione del disegno di legge di approvazione del trattato di pace di Losanna, e di provvedimenti per la Libia, unisco con animo commosso il mio plauso alla solenne manifestazione vostra, alla quale mi sembra superfluo aggiungere mie parole, che non potrebbero crescerne l'altissimo significato politico e morale. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi*).

Se la Camera consente nella proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, provvederò alla composizione della Commissione che dovrà riferire su questo disegno di legge, e indicherò in questa stessa seduta i nomi dei suoi membri. (*Vive approvazioni — Così è stabilito*).

Dimissioni dei deputati De Novellis e Bertesi.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera le seguenti lettere con le quali gli onorevoli De Novellis e Bertesi hanno presentato le loro dimissioni da deputato rispettivamente per il collegio di Verbicaro e per quello di Carpi.

L'onorevole De Novellis scrive:

« Roma, 10 luglio 1912.

« Onorevole signor Presidente,

« La prego di voler comunicare alla Camera le mie dimissioni da deputato al Parlamento.

« Sempre grato all'Eccellenza Vostra ed ai colleghi per la benevolenza addimostrate, durante le sei Legislature, le rinnovo, signor Presidente, gli atti della mia più alta considerazione.

« Devotissimo

« F. De Novellis.

« A Sua Eccellenza

« il Presidente della Camera

« Roma ».

L'onorevole Bertesi scrive:

« Carpi, 11 luglio 1912.

« Eccellentissimo signor Presidente,

« rassegno con la presente le mie dimissioni da deputato.

« Il partito socialista al quale mi onoro d'appartenere e dal quale ebbi il mandato politico, ha testè, nel suo Congresso nazionale di Reggio Emilia, indicata una tattica e prese deliberazioni che sono in disaccordo con le convinzioni che furono la guida costante della mia condotta politica.

« Mi creda, Eccellentissimo signor Presidente

« Suo devotissimo servitore

« Alfredo Bertesi ».

Non essendovi osservazioni in contrario, queste dimissioni s'intenderanno accettate.

(*Sono accettate*).

Dichiaro vacanti i collegi di Verbicaro e di Carpi.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. La Corte dei conti ha trasmesso gli elenchi delle registrazioni con riserva eseguite nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre e prima quindicina di novembre 1912.

Saranno stampati, distribuiti e inviati alla Giunta permanente.

Ha pure trasmesso l'elenco dei contratti sottoposti al parere del Consiglio di Stato e da essa registrati durante lo scorso esercizio finanziario 1911-12.

Ha dato comunicazione dei decreti ai quali i capi ragionieri dei Ministeri delle

poste e telegrafi, dell'istruzione pubblica e delle finanze hanno apposto il visto in seguito a ordine scritto del ministro.

Saranno depositati in Archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

La Corte stessa ha partecipato di avere ammesso a registrazione i reali decreti in data 6 giugno, 8 e 18 luglio, 5 agosto, 2 e 23 settembre e 24 ottobre 1912, autorizzanti l'apertura di crediti straordinari a favore dei Ministeri della guerra e della marina per provvedere alle spese della campagna di Libia.

Il ministro dell'interno ha trasmesso gli elenchi dei regi decreti di scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e di proroga dei termini per la ricostituzione dei Consigli stessi, riferibilmente ai mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 1912.

Saranno stampati e distribuiti.

Il ministro dei lavori pubblici ha trasmesso un estratto dei provvedimenti emanati nel 4° trimestre dell'esercizio 1911-12 e nel 1° trimestre dell'esercizio corrente per autorizzare variazioni di stanziamento negli articoli di alcuni capitoli del bilancio di quel Ministero.

Ha pure trasmesso gli elenchi dei prelevamenti eseguiti dal fondo di riserva speciale delle bonifiche durante il 4° trimestre dell'esercizio 1911-12 e il 1° trimestre dell'esercizio 1912-13.

Saranno depositati in Archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

Il ministro del tesoro ha trasmesso la relazione presentata dalla Direzione generale del Banco di Napoli sul servizio di raccolta, tutela, impiego e trasmissione nel Regno dei risparmi degli emigrati italiani, durante l'anno 1911.

Ha pure trasmesso la relazione sull'andamento dei servizi del Debito pubblico per l'esercizio 1910-11.

Saranno depositate in Archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

La Commissione di vigilanza sull'amministrazione della Cassa depositi e prestiti ha trasmesso la relazione sull'esercizio 1911.

Sarà stampata e distribuita.

Il ministro di grazia e giustizia e culti ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro i deputati Torlonia, Rasponi e Baragiola per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie;

contro il deputato Brandolin, padrino in duello;

contro il deputato Guglielmi, per contravvenzione al regolamento sulle bonifiche;

contro il deputato Cornaggia, per contravvenzione al regolamento sulla coltivazione del riso.

Saranno stampate, distribuite e inviate agli Uffici.

I deputati D'Alì, Colonna di Cesarò ed Are hanno presentato proposte di legge che saranno inviate agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

Il deputato Colonna di Cesarò ha presentato una mozione che seguirà la stessa procedura.

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. Dovendo fra breve l'onorevole presidente del Consiglio ed i suoi colleghi recarsi al Senato, si procederà al sorteggio degli Uffici rimettendo le commemorazioni a domani.

Si faccia il sorteggio.

RIENZI e SCALINI, *segretari*, fanno il sorteggio.

Ufficio I:

Abbate, Albanese, Angiolini, Are, Baragiola, Bertarelli, Bertolini, Bignami, Bonomi Ivanoe, Buccelli, Cabrini, Callaini, Campanozzi, Carugati, Casalegno, Chimienti, Chimirri, Congiu, Cottafavi, Crespi Silvio, De Cesare, Degli Occhi, Finocchiaro-Aprile, Fusco Alfonso, Galimberti, Gallina Giacinto, Giolitti, Goglio, Graziadei, Guarracino, Indri, Mancini Camillo, Manfredi, Margaria, Masciantonio, Masi, Merlani, Mezzanotte, Micheli, Morelli-Guaitierotti, Murri, Orlando Vittorio Emanuele, Pantano, Pipitone, Pozzi Domenico, Rampoldi, Scalini, Scano, Simoncelli, Tedesco, Torlonia, Vaccaro, Valvassori-Peroni, Viazzi, Vicini.

Ufficio II:

Aguglia, Aliberti, Amato, Arrivabene, Benaglio, Bianchini, Bonomi Paolo, Brizolesi, Caetani, Camera, Cascino, Chiaradia, Ciocchi, Ciuffelli, Colajanni, Cornaggia, Daneo, Del Balzo, De Tilla, Di Frasso, Di Marzo, Di Palma, Di Stefano, Falletti, Faranda, Fiamberti, Fumarola, Gallini Carlo, Giaccone, Guicciardini, Lembo, Lucernari, Mango, Maraini, Marzotto, Messedaglia, Morando, Morelli Enrico, Morgari, Nicco-

lini Giorgio, Niccolini Pietro, Pecoraro, Pinchia, Prampolini, Rochira, Romeo, Ronchetti, Sacchi, Salamone, Teso, Tovini, Trapanese, Turco, Visocchi, Zaccagnino.

Ufficio III.

Agnini, Amici Venceslao, Baccelli Alfredo, Baldi, Balsano, Calleri, Camagna, Canevari, Capaldo, Capece-Minutolo Alfredo, Casalini Giulio, Ciacci Gaspare, Cocco-Ortu, Corniani, Della Porta, Dello Sbarba, De Nicola, Dentice, Devecchi, De Viti de Marco, Di Robilant, Di Rovasenda, Di Sant'Onofrio, Fabri, Faeta, Fulci, Galli, Gallo, Girardi, La Lumia, Lucchini, Lucifero, Magliano, Maury, Milana, Montù, Negri de' Salvi, Nunziante, Padulli, Pais-Serra, Papadopoli, Paparo, Paratore, Parodi, Pastore, Pellegrano, Quaglino, Raineri, Rizzetti, Rocco, Romussi, Scellingo, Semmola, Targioni, Testasecca, Wollemborg.

Ufficio IV.

Abozzi, Amici Giovanni, Baslini, Benini, Berlingieri, Boitani, Bolognese, Borsarelli, Canepa, Cappelli, Ciartoso, Ciccotti, Cipriani-Marinelli, Ciruolo, Colonna di Cesarò, Colosimo, Conflenti, Cosentini, Crespi Daniele, Croce, Dagosto, Della Pietra, De Nava Giuseppe, Faelli, Fradeletto, Fusco Ludovico, Fusinato, Gangitano, Gargiulo, Gattorno, Giovanelli Edoardo, Giulietti, Grippo, Lacava, Landucci, Libertini Pasquale, Malcangi, Marazzi, Materi, Mirabelli Ernesto, Modica, Montemartini, Montresor, Ottavi, Pacetti, Pieraccini, Pistoja, Rienzi, Rossi Eugenio, Rossi Gaetano, Sanjust, Scorciarini-Coppola, Silj, Talamo, Taverna, Treves.

Ufficio V.

Agnetti, Alessio Giulio, Ancona, Arlotta, Artom, Battaglieri, Battelli, Berti, Bonicelli, Bonopera, Caccialanza, Calda, Casciani, Cavagnari, Chiaraviglio, Chiesa Eugenio, Ciccarone Cotugno, Cutrufelli, De Amicis, De Bellis, Dell'Acqua, Dell'Are-nella, D'Oria, Falcioni, Fazi, Fera, Fortunati, Fosca, Furnari, Gaudenzi, Giuliani, Incontri, Mancini Ettore, Manna, Marsaglia, Miari, Modestino, Negrotto, Pasqualino-Vassallo, Pozzato, Queirolo, Rellini, Riccio Vincenzo, Rosadi, Rota Attilio, Sallandra, Salvia, Santamaria, Speranza, Staglianò, Suardi, Tassara, Turbiglio, Valli Eugenio, Veroni.

Ufficio VI.

Aprile, Auteri-Berretta, Bacchelli, Badaloni, Boselli, Bouvier, Cacciapuoti, Camerini, Caputi, Carcassi, Cartia, Cassuto, Centurione, Cicarelli, Cimorelli, Codacci-Pisanelli, Compans, Curreno, Danieli, Dari, De Michele-Ferrantelli, Di Saluzzo, Di Scallea, Ferraris Carlo, Ferraris Maggiorino, Ferri Enrico, Giacobone, Loero, Longinotti, Luzzatto Arturo, Macaggi, Marcello, Montauti, Mosca Gaetano, Nava Ottorino, Odorico, Orsi, Pavia, Pellegrino, Pilacci, Raponi, Rebaudengo, Rizzone, Rondani, Rota Francesco, Santoliquido, Scalori, Schanzer, Sighieri, Soulier, Spirito, Francesco, Squitti, Strigari, Torre, Toscanelli, Venzi.

Ufficio VII.

Agnesi, Angiulli, Barnabei, Berenini, Bianchi Vincenzo, Bissolati, Brandolin, Briccio, Candiani, Carcano, Casolini Antonio, Castoldi, Cavina, Chiozzi, Ciappi Anselmo, Coris, Costa-Zenoglio, Credaro, Da Como, De Luca, De Seta, Di Bagno, Ferrero, Fraccacreta, Frugoni, Girardini, Guglielmi, Hirschel, La Via, Leonardi, Magni, Marangoni, Masoni, Meda, Montagna, Nitti, Nofri, Orlando Salvatore, Pagani-Cesa, Patrizi, Pellecchi, Pietravalle, Rastelli, Ricci Paolo, Rizza, Roberti, Roth, Sanarelli, Saporito, Sichel, Sonnino, Spirito Beniamino, Teodori, Tinozzi, Toscano, Valenzani.

Ufficio VIII.

Abignente, Avellone, Beltrami, Berenga, Bergamasco, Bettolo, Bettoni, Bianchi Leonardo, Bizzozero, Bocconi, Brunialti, Buonvino, Calissano, Calisse, Cameroni, Campi, Cao-Pinna, Cardani, Carmine, Celli, Cermenati, Chiesa Pietro, Cimati, Cirmeni, De Felice-Giuffrida, De Vito Roberto, Di Trabia, Ellero, Faustini, Francica-Nava, Gallenga, Gazelli, Ginori-Conti, Giovanelli Alberto, Giusso, Grassi-Voces, Larizza, Leone, Libertini Gesualdo, Luciani, Luzzatti Luigi, Mendaja, Miliani, Molina, Muratori, Nuvoioni, Pini, Podestà, Raggio, Ravenna, Romanin-Jacur, Rossi Cesare, Rubini, Samoggia, Tamborino, Valeri.

Ufficio IX:

Abbruzzese, Albasini, Alessio Giovanni, Astengo, Baccelli Guido, Barzilai, Buonanno, Buonini, Calvi, Cannavina, Cantarano, Capece-Minutolo Gerardo, Carboni-Boj, Carboni Vincenzo, Caso, Castellino,

Celesia, Cipriani Gustavo, Comandini, D'Ali, De Benedictis, De Marinis, Di Cambiano, Di Lorenzo, Fani, Fede, Ferri Giacomo, Gerini, Grosso-Campana, Joele, Longo, Luzzatto Riccardo, Martini, Mirabelli Roberto, Morpurgo, Mosca Tommaso, Moschini, Nava Cesare, Nicotera, Pala, Paniè, Pansini, Peron, Pescetti, Podrecca, Porzio, Pozzo Marco, Rattone, Rava, Ridola, Rossi Luigi, Solidati-Tiburzi, Stoppato, Turati, Valle Gregorio, Venditti.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, presentate alla Presidenza.

BASLINI, *segretario*, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sull'opportunità di abrogare l'articolo 37 dell'ordinamento amministrativo per la Somalia Italiana approvato con regio decreto 4 luglio 1910, n. 562, in analogia a quanto si fece per l'ordinamento Eritreo, rappresentando quell'articolo 37 una ragione permanente di sfiducia e di pericolo per i funzionari componenti il ruolo politico amministrativo della Somalia ed allontanando dai futuri concorsi gli elementi migliori che vedrebbero precluso il proprio avvenire.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere le cause che motivarono il trasferimento di quattro geometri del Catasto, rappresentanti, nel compartimento veneto, le sezioni dell'Associazione nazionale dei geometri del ruolo aggiunto.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia per conoscere i motivi che consigliarono la pubblica sicurezza di Napoli ad operare, nel giorno 5 luglio 1912, una perquisizione in casa del signor Agostino Del Giudice in Casandrino (Napoli) ed ancora per sapere se sia lecito ad un funzionario di questura, senza mandato dell'autorità giudiziaria, senza procedimenti penali in corso e senza alcuna denuncia sottoscritta, ma solo in base ad anonimi assurdi e calunniosi, violare il domicilio di un pacifico cittadino, mettervi tutto a soqquadro ed esporlo così al pubblico disdoro ed al generale sospetto.

« Marco Rocco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e il ministro delle finanze per sapere se in seguito al gravissimo disastro del quasi mancato prodotto del grano, non credano il caso di dare dei provvedimenti che valgano a renderne il prezzo più accessibile alla classe degli operai che a preferenza si alimentano di pane.

« Evangelista Rizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri e il presidente del Consiglio dei ministri per sapere quale opera il Governo abbia spiegato a difesa degli emigranti italiani in Svizzera, cacciati via o arrestati in massa per « delitto » di sciopero durante la « serrata » padronale di Zurigo.

« Treves ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere i criteri seguiti nel conferimento della promozione a capo divisione a funzionari non designati dal Consiglio d'amministrazione, o ripetutamente esclusi dall'avanzamento per indegnità e per inettitudine.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se la presenza, asserita dalla stampa, del sottoprefetto di Rimini alla inaugurazione di un cosidetto Club privato in quella stazione balneare, e il discreto velame di cui abitualmente si coprono i nomi di coloro che vengono sorpresi nelle clamorose discese di polizia in simili ritrovi, e la tolleranza di cui godono invece taluni circoli, i più aristocratici specialmente, indichi almeno proposito nel Governo di ordinare il giuoco sotto la pubblica sorveglianza e se esso intenda in tal caso di assoggettarlo ad una tassa da devolversi alla pubblica beneficenza.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere quale sia stata l'azione dei nostri rappresentanti negli Stati dell'America del Nord in seguito alla uccisione dell'operaia Anna Lo Pizzo, avvenuta a Lawrence (Massachusett) il 29 gennaio 1912, ed alla imputazione di complicità contestata ai pure italiani Ettore e Giovannitti in relazione alla parte da essi presa nello sciopero dei tessitori, durante il quale la uccisione della Lo Pizzo fu perpetrata.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se non fosse stato opportuno e doveroso avere già disposto per la pronta applicazione della legge sul ruolo organico del corpo reale delle foreste, risolvendo in un anno di indugio dal primo voto del Parlamento le difficoltà che ora soltanto si cerca di superare e che tengono in dannosa preoccupazione coloro cui è affidato l'arduo compito di vigilare alla conservazione ed alla restaurazione silvana.

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se sussista, e come si giustifichi, la persecuzione contro il caporale Alessandro Buggino del 5º reggimento genio minatori, per essere stato prosciolto da un preteso reato di stampa, commesso mentre il Buggino non era sotto le armi.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando saranno intrapresi i lavori per l'ampliamento delle stazioni ferroviarie di Palmi e di Rosarno lasciate sinora in uno stato di deplorabile abbandono che inceppa e danneggia gravemente il commercio e l'agricoltura.

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quando si provvederà alla pretura di Laureana di Borello che, da anni, per mancanza di personale, si trova in condizioni da non poter regolarmente funzionare, con discapito degli abitanti del popoloso mandamento e della stessa amministrazione della giustizia.

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se creda compatibile con la tutela della dignità del Corpo diplomatico la nomina a ministro plenipotenziario dell'onorevole De Novellis, di cui è notorio che ha pubblicato per lavoro originale proprio la traduzione di scritti di autore forestiero.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se e quale azione diplomatica agli Stati Uniti abbia creduto o creda di esercitare in favore dei connazionali Ettore e Giovannitti,

sottoposti a un eccezionale procedimento penale, e se, in ogni caso, abbia esso provveduto per una umanitaria assistenza di difesa.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, sulla causa delle dimissioni del commendatore Squatriti dall'ufficio di direttore generale del Consorzio zolfifero siciliano.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se sia vero che gli istituendi direttissimi Roma-Napoli-Siracusa non avranno alcuna fermata a Catanzaro, e se i viaggiatori, provenienti da Roma e Napoli, dovranno trasbordare dai detti treni a Sapri, per proseguire con treno accelerato.

« Casolini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, per sapere :

1º se gli sembri serio ed ammissibile che la nuova legge elettorale fatta allo scopo di universalizzare il diritto di effettiva cittadinanza politica nella parte maschile della nazione, riceva dal Governo e dalle Amministrazioni locali tale interpretazione ed applicazione, per cui suo primo effetto sia la destituzione dall'elettorato di centinaia di migliaia di cittadini che legittimamente già ne godono, e ai quali tale diritto fu già ponderatamente riconosciuto da quelle stesse Autorità che oggi si arbitrano di contestarglielo adducendo di dover ignorare documenti pubblici non impugnati di falso, e di loro propria fattura, o tuttora esistenti presso le medesime (certificati scolastici o esattoriali di qualsiasi comune, certificati di esperimento avanti il pretore, ecc., ecc., e, in ogni caso, corrispondenti annotazioni d'Ufficio sulle vecchie liste elettorali);

2º se gli sembri serio ed ammissibile che siffatta livragazione civile, e con essa quella che minaccia automaticamente tutti gli elettori iscritti in comune diverso da quello della presunta loro attuale residenza, si consumino senza darne almeno tempestiva e personale notizia ai singoli interessati, pei reclami o ripari del caso;

3º se, quando ciò fosse avvenuto, non riterrebbe doveroso trovar modo di reintegrare nel diritto di reclamo e di reinscrizione i pacifici cittadini che fossero rimasti zimbello di così inopinata ed allegra canzonatura.

« Turati, Treves, Samoggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se di fronte ai ripetuti lamenti e alle ripetute richieste delle popolazioni interessate e dei loro legittimi rappresentanti, il Governo abbia preso o intenda prendere risoluzioni e provvedimenti all'oggetto che il servizio dei treni viaggiatori sulla linea Firenze-Faenza sia più completo e meglio organizzato, in ispecie sotto al riguardo del prolungamento di alcuni treni sino a Faenza e Firenze rispettivamente, e delle coincidenze coi treni da e per Roma, Livorno, Ravenna, Ancona e Alta Italia. »
« Berti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui motivi che hanno consigliato lo smuramento e il sequestro di una lapide commemorante nel cimitero di San Pietro in Casale, Mario Stanghellini, offendendo con l'atto inqualificabile il sentimento di un paese che ha culto ad i suoi morti e vigilanza per i suoi diritti. »

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia vero che gli elettori politici attuali non aventi ancora raggiunto il trentesimo anno di età, quando non abbiano fatto l'esame di proscioglimento nel comune in cui sono residenti o non posseggano più il certificato dell'esame subito in passato innanzi al pretore, perderanno il diritto all'elettorato fino al 30° anno ove non facciano domanda di essere iscritti nelle nuove liste corredandola o dell'attestato di proscioglimento, o del certificato del pretore in seguito a nuovo esame subito in conformità al regolamento 26 luglio 1912 e nel periodo dal 30 agosto al 18 settembre. »
« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle cause del disastro ferroviario presso Civita Lavinia e sulla necessità di affrettare efficaci e definitivi provvedimenti per la sicurezza dell'armamento e del materiale sulla linea Roma-Velletri-Terracina. »
« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sugli eventuali criteri che dal potere centrale governano e disciplinano le concessioni in materia di generi soggetti a rivendita privilegiata e su quelli che riformano in peggio i pronunciati delle autorità locali chiamate dalla legge ad intervenire con provvedimenti di carattere ed attribuzioni deliberative. »

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sull'arbitrario divieto del comizio pubblico che era stato indetto dai telefonisti di Venezia per chiedere la riforma dell'iniquo regolamento. »

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno impartire speciali istruzioni onde venga prorogato al 31 gennaio 1913 il termine utile per tutti gli emigranti di chiedere l'iscrizione nelle liste elettorali ai sensi della nuova legge. »

« Quaglino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda opportuno consentire una ulteriore proroga per l'entrata in vigore del regolamento 26 marzo 1911 sopra la larghezza dei cerchi delle ruote dei veicoli circolanti sulle strade pubbliche, massime per quelle provincie che già avevano imposto, con regolamenti locali, larghezze determinate diverse da quelle ora imposte dal regolamento governativo. »

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere se non ritenga necessario ed urgente accogliere i voti ripetutamente espressi dal proletariato, dalla stampa e dagli enti pubblici della Capitale, per eliminare la vergogna delle persistenti angariche restrizioni del diritto dei poveri all'assistenza ospitaliera gratuita. »

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle innovazioni introdotte dal Commissario governativo nel trattamento del personale ospitaliero di Roma, le quali, oltre a violare i diritti quesiti e i principi dell'equità, danneggiano il regolare funzionamento dell'assistenza agli infermi. »

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per sapere se non creda opportuno e doveroso imporre alla società assuntrice dei servizi marittimi in Calabria l'adempimento degli obblighi nascenti dalla legge e dai contratti, facendo

cessare lo stato di deplorabile disservizio, che gravemente danneggia gli interessi di quella nobile regione.

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno:

1° sul raccapricciante delitto avvenuto a Chiusi, ove il carabiniere Marzolini, investendo, con la sciabola sguainata, alcuni giovanotti inermi, colpiva alle spalle il diciottenne Morellini Alberto producendogli una ferita di punta e taglio penetrata in cavità, per 20 centimetri, che fu causa della morte del povero Morellini;

2° sul cinismo del delegato di pubblica sicurezza signor Francesco Petrilli, il quale, dopo 24 ore dal fatto e dopo un'ora dalla morte del povero Morellini si recava in casa dell'estinto e senza alcun riguardo alla desolazione ed al lutto della famiglia cercava, arrogantemente, di arrestare il fratello Giuseppe, provocando la più legittima indignazione nella cittadinanza;

3° sulla condotta dei dirigenti il servizio di pubblica sicurezza a Chiusi, delegato e graduati dei carabinieri, per avere affidato il servizio di pubblica sicurezza della piazza affollata di popolo, a soli due giovani carabinieri inesperti, mentre essi alle ore 22 si erano ritirati per riposare.

« Trapanese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della istruzione pubblica per sapere quando verranno definite le pratiche per l'esproprio dei fabbricati annessi all'abbazia di Pomposa ed iniziati gli urgenti restauri dell'insigne monumento.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere come intenda provvedere a un accesso carrozzabile all'antichissimo monumento della Badia di San Pietro e Paolo sull'Agrò, in provincia di Messina.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno se non creda provvedere all'allacciamento carrozzabile delle principali frazioni di Messina, Altolia e Pezzolo col centro urbano o con la rete stradale provinciale.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere le ragioni che indussero il questore di Alessandria a proibire l'affissione pubblica del manifesto della Federazione italiana giovanile socialista, suonante protesta altamente civile contro il selvaggio processo provocato dalla borghesia americana contro gli italiani Ettore e Giovannitti.

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro sull'ingiustificabile e colpevole ritardo negli assegni ai veterani delle guerre italiane.

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio per conoscere se non credano opportuno di insistere presso il Governo francese onde sia tolto definitivamente il divieto di introduzione dei fiori e piante italiane in Francia; e nel caso che ciò non si possa ottenere, quali provvedimenti il Governo italiano intenda adottare a giusta difesa della floricoltura italiana.

« Agnesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio per conoscere se non credano opportuno far pratiche presso il Governo francese onde ottenere parità di trattamento nel commercio del legname comune estero; ed in caso che ciò non sia possibile ottenere, quali provvedimenti intendano adottare a giusta difesa del commercio nazionale.

« Agnesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere quali provvedimenti di rigore ha creduto di adottare a carico dei conducenti degli automobili postali, i quali da vario tempo scorrazzano le strade delle città con selvaggia noncuranza, ponendo in gravissimo pericolo la vita dei cittadini.

« Aguglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle ragioni per le quali in seguito alla seconda dichiarazione di insolvenza dei comuni di Cropani, Sersale e Zagarise, i creditori non sono stati convo-

cati per le eventuali offerte, privandoli così da oltre cinque anni di qualsiasi azione pel conseguimento delle loro ragioni creditorie.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa le insufficienze ed indecenze del servizio della ferrovia Cumana in Napoli, specialmente per quanto riguarda locali d'aspetto e piazzali delle stazioni, il materiale dei treni e le tariffe per i viaggiatori.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se colle pratiche da essi promesse alla Camera, in occasione di altra analoga sua interrogazione, ebbero serio affidamento che sarà completamente tolto il divieto d'introduzione dei fiori e delle piante italiane in Francia.

« In caso negativo il sottoscritto domanda provvedimenti a difesa della floricoltura italiana ed immediata parità di trattamento per i fiori e per le piante francesi.

« Marsaglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se non creda:

1° di fornire alla Commissione per gli assegni ai veterani mezzi idonei acciò essa possa esaurire con sollecitudine il compito assegnatole;

2° di provvedere acciò che agli interessati, i quali dopo lungo attendere giustamente reclamano, sia intanto data almeno notizia sullo stato delle loro domande, mentre resta inevasa qualsiasi richiesta.

« Marco Pozzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per sapere se e quando intenda applicare il promesso regolamento organico per il personale operaio borghese della regia marina invocato dalle nuove esigenze, in analogia ai recenti provvedimenti del Ministero della guerra per le sue maestranze.

« D'Oria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se siano in corso provvedimenti diretti a migliorare la condizione economica dei maestri rurali delle classi IV e V rimaste, e dei mae-

stri urbani di terza classe che pure insegnano nelle classi IV e V riunite; condizione attualmente inferiore a quella dei loro colleghi rurali delle classi V e VI senza che nessuna ragione giustifichi tale inferiorità.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere i suoi intendimenti circa l'ampliamento e la sistemazione dei locali per la Biblioteca Marciana a Venezia.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze circa il rispetto dell'articolo 521 del codice civile per parte dell'Amministrazione della Real Casa il cui diritto d'uso del Palazzo Reale, è trasformato in diritto di usufrutto speculativo, mentre d'altra parte viene dall'Amministrazione stessa ricusata la cessione di quei locali che nel palazzo medesimo potrebbero giovare ad un istituto di cultura quale la Biblioteca Marciana.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere se siano veri gli ammanchi, verificatisi di recente nell'Istituto di credito Vittorio Emanuele III in Catanzaro, e quali le cause delle gravi irregolarità amministrative.

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se dopo i recenti, lagrimati eroismi che tanto impressionarono la cittadinanza, non creda necessario di dare migliore assetto e rinforzo al servizio della pubblica sicurezza in Genova e nelle altre città della Liguria ove le impunità vanno di pari passo col frequente numero dei reati.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto [chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sull'azione che il Governo ha spiegato o intenda spiegare ad efficace e doverosa tutela della vita e della libertà di Giovannitti ed Ettor, processati per lo sciopero di Lawrence (Massachusetts) e vittime di turpi intrighi dei capi del *trust* della lana, recentemente rivelati dal *Corriere della Sera*.

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se, atteso lo scarso incremento degli iscritti alla Cassa di previdenza, intenda favorirlo coll'esigere più largamente l'iscrizione a detta Cassa per gli operai di quelle imprese, dalle quali lo Stato può esigerla.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se intende proporre una modificazione alla legge per l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro, per tener conto nella determinazione degli indennizzi anche dell'età dell'operaio colpito da infortunio, sicchè riesca sempre possibile di convertirli in un assegno annuo non irrisorio.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda affrettare anche con altri Stati, la stipulazione di convenzioni simili alla franco-italiana, resa esecutoria col regio decreto 30 giugno 1907, n. 546.

« Cornaggia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere quali provvedimenti urgenti intenda adottare per venire in aiuto dei viticoltori della provincia di Lecce, i quali, costretti a ricostituire i loro vigneti devastati dalla fillossera, non trovano, malgrado l'opera dei Consorzi, la disponibilità delle piante americane necessarie ai loro bisogni.

« Fumarola, Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulle responsabilità civili e morali delle ingenti sottrazioni perpetrate a danno dell'Istituto Vittorio Emanuele III, sezione agraria, di Catanzaro.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina sui servizi marittimi in Calabria.

« Fera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio sui casi recenti dell'Istituto Vittorio Emanuele III di Catanzaro.

« Fera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le cause che offrirono all'Amministrazione ferroviaria (col deraglio del 13 settembre 1912 presso la stazione di Rapallo) una nuova occasione per dimostrare come procedano i servizi lungo la sponda Ligure-Orientale non ostante le non interrotte lamentele dei locali rappresentanti sia in sede di Assemblea politica che in seno alle Amministrazioni territoriali.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere come intenda provvedere per le molte preture dei mandamenti di Sardegna, che da tempo, malgrado i giusti reclami, non possono funzionare a causa d'essere sfornite di titolari.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra per conoscere: 1° quali provvedimenti siano stati presi a carico di un certo ufficio pro-pensione veterani (con sede in Roma, vicolo Acquasparta 15), il quale, sorprendendo con circolari e stampati la buona fede di molti interessati, cerca di farsi rilasciare una terza parte dell'assegno vitalizio ad essi spettante, come compenso per la compilazione della domanda; 2° per sapere se la Commissione per gli assegni stessi pensi ad affrettare il proprio compito, anche a fine di evitare il rinnovarsi di simili deplorabili tentativi.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti intenda adottare onde eliminare il grave disservizio ferroviario sulla linea Napoli-Castellammare di Stabia, e provvedere alla incolumità dei viaggiatori.

« Angiulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se creda di proporre all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato la istituzione di una coppia di treni direttissimi sulla Castellammare Adriatico-Roma rispettivamente da Castellammare e da Roma, conformemente ai voti delle rappresentanze amministrative e commerciali di Abruzzo ed ai bisogni dell'economia ferroviaria di quelleregioni e delle Puglie.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui progressi preoccupanti che fa la malattia del tracoma in provincia di Lecce e sui provvedimenti necessari a combatterla.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se, finalmente, si provvederà allo indispensabile e doveroso ampliamento della stazione di Maddaloni Inferiore, la quale per deplorabile deficienza di binari, per inesplicabile mancanza di bascula a ponte, per la indecenza e ristrettezza dei locali, specie quelli delle merci a grande velocità, non risponde per nulla all'importantissimo movimento di merci e viaggiatori.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere in qual modo e quando si intenda provvedere per eliminare il gravissimo ed insopportabile inconveniente che al commercio ed ai cittadini di Caserta e S. Nicola la Strada producono le interminabili e continue chiusure dei due passaggi a livello nei pressi della stazione di Caserta: chiusure rese indispensabili dalle necessarie manovre dei numerosi treni che per detta stazione transitano.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se creda provvedere perchè la stazione di Maddaloni Inferiore, testè elevata dalla 3ª alla 2ª classe abbia, come le spetta, la fermata almeno di qualche treno diretto, così come si è praticato per città e per stazioni di minore importanza.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia per sapere se non creda il Governo di ripristinare nell'alto mandamento di S. Stefano d'Aveto il normale servizio della pubblica sicurezza col restituire alla frazione centrale di Cabanne la sua stazione di militi, ed alla buona, pacifica e laboriosa popolazione della regione avetana, distribuita in gruppi assai distanziati tra loro, di mezzo alle impervie disagiate pendici dei nostri liguri appennini, quella quiete, tranquillità e garanzia tanto necessarie al disbrigo delle loro faccende agricole ed industriali, senza scosse e soluzioni

di continuità; ed intorno al truce misfatto consumato il 22 settembre 1912, a scopo di furto, nei pressi di Priosa, in detta Valle, che gettò la costernazione e il terrore in quegli animi miti, al bene operare solamente intenti, confortati fra le dure prove della vita dagli affetti della famiglia e della patria, e per sapere, fin dove è possibile, a qual punto si trovino le indagini per la ricerca delle penali responsabilità assai tardive, lente ed insufficienti per le solite lamentate deficienze dei funzionari.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se non creda opportuno di ristabilire l'antico orario festivo pomeridiano per la visita dei Musei e Gallerie nella città di Roma, e ciò essenzialmente all'intento educativo del popolo.

« Montù ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se sia vero che anche dopo il 1º luglio 1912 vennero presentate domande di veterani per essere beneficiati della pensione vitalizia; e se non creda il caso di chiedere al Parlamento le facoltà necessarie per poterle esaudire.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura, industria e commercio e delle finanze sui provvedimenti che il Governo intenda adottare a favore dell'industria e commercio dei nostri fiori di fronte al decreto della vicina Repubblica che, contrariamente all'intendimento dell'accordo commerciale italo-francese, limita l'introduzione in Francia ed il transito dei fiori italiani recisi, sebbene provenienti da zone immuni dalla « *Diaspis pentagona* ».

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro della guerra sulla espulsione da Tripoli del signore Giovanni De Meo, corrispondente di guerra del *Secolo*, del *Messaggero* e del *Corriere di Catania*.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere le ragioni che indussero il prefetto di Firenze ad impedire il 20 settembre 1912 l'affissione di un

manifesto che invocava la soppressione della legge delle guarentigie, mentre il manifesto stesso fu impunemente affisso in altre località.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni ond'è ritardata la divisione delle attività e delle passività del vecchio comune di Copparo fra i cinque nuovi comuni risultati dal frazionamento recente e per sapere quali provvedimenti intenda assumere per tutelare gli interessi di quattro di tali comuni contro l'ostruzionismo sorretto da potenti quanto illecite inframmettenze per mezzo del quale il comune Iolanda di Savoia impedisce agli altri l'unificazione delle loro passività con mutui presso la Cassa depositi e prestiti mantenendoli nell'impossibilità di presentare esatto conto del loro patrimonio.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sui motivi del deferimento al Consiglio di disciplina dell'ufficiale Giorgio Ottolenghi, segretario della sezione milanese della Federazione postelegrafica telefonica.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che si voglia distruggere alla stazione di Grosseto quello che vi è di meno brutto ed improprio, e cioè il *buffet* che non dà, come il resto della stazione, sconcio spettacolo di sé ai viaggiatori, già prevenuti, sia pure irragionevolmente, contro il paese della malaria.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quando intenda decidersi ad applicare la legge sui ruoli organici del Corpo reale delle foreste, nei riguardi del personale tecnico e di sorveglianza, che da ben sedici mesi attende invano i miglioramenti economici votati dal Parlamento e procrastinati con grave lesione di ogni diritto e con molto danno di una benemerita classe di umili funzionari.

« Ciccarone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se sia tempo di porre fine

allo sconcio anticostituzionale, di tener sospesa arbitrariamente l'esecuzione di una legge dello Stato, qual'è quella dei ruoli organici del Corpo reale delle foreste dando immediatamente corso: 1° al pagamento di sedici mesi di arretrati al personale tecnico e di sorveglianza ed alle variazioni dei relativi stipendi; 2° alle promozioni tutte del personale, attualmente in servizio, con la decorrenza del 1° luglio 1911; 3° all'avocazione allo Stato degli agenti provinciali da accordarsi agli attuali sorveglianti governativi secondo lo spirito della legge su nominata.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per le quali l'ufficio del Genio civile di Catanzaro si ostina a non voler preferire l'andamento, desiderato dal comune di Caraffa di Catanzaro, della strada, la quale servirà a congiungere quell'abitato alla stazione ferroviaria.

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i provvedimenti che intenda di adottare contro i funzionari e gli agenti, che il 13 ottobre 1912, in Bologna, illegalmente e violentemente malmenando vecchi e fanciulli, ferendo autorevoli cittadini intervenuti a scopo di pacificazione, sciolsero il comizio pro Francisco Ferrer.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia, per sapere se in attesa di approvazione del disegno di legge per la tutela del commercio dei concimi non credano possibile e necessario mercè la rigorosa applicazione delle vigenti leggi reprimere le quotidiane frodi che si consumano specialmente a danno dei piccoli agricoltori nella vendita dei concimi chimici.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere dove abbia scoperto i criteri, coi quali in Messina si espropriano case ed aree ottime e appartenenti a proprietari decisi a ricostruire per edificare le abitazioni per gli impiegati nelle località più centrali e più buone della città.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quando intenda inviare all'apposita Commissione parlamentare l'approvazione del testo della proposta di legge per il rilascio di duplicati dei titoli di rendita al portatore perduti nel terremoto del 1908, redatto sulla guida dei criteri dal ministro stesso richiesti alla Commissione, quando concesse il suo consenso alla proposta di legge medesima.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere se e quale opera ebbe a spiegare la nostra rappresentanza consolare a Berna, per evitare l'espulsione dalla Svizzera dei nostri connazionali Brovelli, Grazzoni e Petrazzi.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere come furono tutelati il buon diritto della maestra di Serravalle Ferrarese e la dignità della scuola nell'incidente coll'assessore Pivanti.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sul contegno della polizia nel comizio del 15 ottobre 1912 a Bologna.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere le ragioni per le quali dall'agosto 1909 non siasi provveduto alla nomina del provveditore titolare agli studi della provincia di Catanzaro.

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere i motivi che intralciano tuttora l'impianto del servizio telefonico Cicagna-Recco dopo i versamenti fatti dai comuni interessati e gli affidamenti dati dall'Amministrazione centrale che i lavori dovevano iniziarsi col decorso mese di luglio.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere perchè, innanzi a continue e prolungate interruzioni nella linea ferroviaria Palermo-Trapani, non si provveda con sollecitudine e con misure radicali al consolidamento di

una ferrovia così importante, evitando, in tal guisa, disservizi ed interruzioni che sono tanto dannosi alle industrie, al commercio ed allo sviluppo progressivo di una intera regione.

« Di Lorenzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere quali sieno i concetti del Governo sulla continuità delle funzioni giudiziarie specialmente nei mandamenti rurali, come S. Stefano d'Aveto, e quale valore abbiano gli affidamenti che si ripetono, con l'attendere corto, dal potere centrale alle popolazioni contribuenti che reclamano con accenti proporzionati al lamentato e cronico disservizio, la restituzione allo stato normale.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul nuovo orario delle ferrovie della Sicilia.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sui criteri che lo hanno guidato nella istituzione dei corsi magistrali biennali in applicazione della legge 21 luglio 1911.

« Colajanni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra sul ritardo nella liquidazione delle pensioni ai veterani del 1860-1866-67.

« Colajanni, Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere per quali motivi la Società telefonica di Zurigo concessionaria della rete urbana di Savona rifiuta di eseguire gli ordinari collegamenti di abbonati nel territorio della rete, non ostante gli obblighi tassativi portati dalle leggi e regolamenti sull'esercizio dei telefoni.

« Astengo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se in seguito all'apertura della tramvia Aversa-Casal di Principe, non creda di dover migliorare le comunicazioni postali con quest'ultimo comune, che riceve anche oggi la posta una sola volta al giorno.

« Buonanno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulle anormali condizioni in cui viene a trovarsi, per la mancanza del personale giudicante e di cancelleria, il tribunale di Nuoro, ridotto ormai in tale posizione che ne resta sospesa l'amministrazione della giustizia, tanto nel capoluogo quanto nella pretura.

« Are ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni per le quali l'arma dei reali carabinieri e l'autorità di pubblica sicurezza di Omegna e di Pallanza procedettero, nel settembre 1912, alla perquisizione di locali, al sequestro di strumenti di lavoro, all'arresto e traduzione da Omegna a Pallanza dei fratelli Umberto e Mario Guastalla, giovani operai laboriosi, incensurati e di ottima condotta.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici per conoscere con quali mezzi vogliono venire in aiuto di quanti s'accingono a ricostituire i vigneti fillosserati o ad escavar pozzi per irrigazione.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se creda compatibile la ulteriore permanenza in Ischia del giudice Porta dopo lo scandalo dell'arbitrario arresto del procuratore legale Mattera Nicola da lui illegalmente ordinato.

« Strigari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se, in considerazione dei gravi dispendi che le provincie e i comuni sostengono in liti spesse volte ingiuste, non creda necessaria l'istituzione obbligatoria di uffici legali provinciali e comunali per la tutela degli interessi dei singoli bilanci.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sul contegno del regio provveditore agli studi di Palermo che respinge capricciosamente i ricorsi dei padri di famiglia per la iscrizione dei loro figli nel ginnasio del proprio rione,

ove sono posti vuoti, accettando ciecamente le illegali osservazioni dei presidi degli istituti, e costringendo i giovani a frequentare scuole lontane dalle loro abitazioni.

« De Michele-Ferrantelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina sulle condizioni nelle quali si è svolta la campagna d'istruzione degli allievi della regia Accademia navale e sulle conseguenze che ne sono derivate.

« Salvatore Orlando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere quali provvedimenti intenda adottare perchè la Commissione per la liquidazione delle pensioni ai veterani delle patrie battaglie proceda più spedita e sollecita nei suoi lavori.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se in seguito al deliberato del 10° Congresso nazionale dei medici condotti, testè tenutosi a Cagliari, non creda sia il caso di provocare dal Parlamento una interpretazione autentica sulla eleggibilità dei medici condotti a consiglieri provinciali, oppure presentare apposito progetto di legge che li dichiari eleggibili a tale carica.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui motivi che lo indussero, contrariamente alle promesse fatte alla Camera, a permettere le vergognose barbarie di una corrida di vaccine in Roma, colla gara di squadre di macellai, in offesa al sentimento civile ed al decoro italiano.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, secondo le assicurazioni da lui date, potrà aprirsi all'esercizio per il 1914 la direttissima Roma-Napoli, non ostante il ritardo allo appalto di tanti lotti importanti della linea stessa.

« Cantarano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda dannoso alla vita dell'Istituto nautico di Elena la troppo lunga mancanza del preside titolare e di professori ordinari di discipline importanti.

« Cantarano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere le ragioni per le quali, in occasione dei recenti concorsi all'appalto di stampati, furono esclusi i tipografi non residenti in Roma.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quando intenda accordare all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica lo stanziamento necessario per dare esecuzione al decreto di concessione del sussidio al comune di Cannobio, per la costruzione dell'edificio dell'asilo infantile.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere per qual motivo non si intenda ancora provvedere con congruo aumento di personale, non soltanto comunicato per iscritto, ma installato e funzionante, alle gravi deficienze dei servizi di cancelleria del Tribunale e delle Preture di Padova, non ostante le insistenti richieste e proteste della magistratura e delle rappresentanze della curia.

« Giulio Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se intenda disporre che i sussidi dovuti ai reduci della Libia non siano negati a coloro che ne hanno diritto, solo perchè trascorsero dieci giorni dal congedamento alla domanda, giacchè sarebbe trattamento estremamente rigido, inumano e spesse volte ingiusto se si tien conto della mentalità, dell'istruzione, delle difficoltà locali e burocratiche dei congedati bisognosi.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sentire con quali mezzi urgenti ed efficaci intenda provvedere all'ingiusto e rattristante spettacolo che porge da anni la nostra burocrazia nella liquidazione dell'assegno votato dal Parlamento a pro dei veterani delle patrie battaglie, che la morte miete a centinaia, prima che giungano a fruire di quel modesto segno della gratitudine della Nazione.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare per sottrarre all'attuale sfruttamento gli applicati degli uffici del Registro e delle Ipotecche.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere quando intenda provvedere alla completa applicazione della legge 4 giugno 1911, numero 487, specie rispetto alla definitiva sistemazione degli Uffici provinciali scolastici stabilendo le attribuzioni che competono alle singole categorie dei nuovi funzionari assunti.

« Buonanno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se non ritenga giunto il momento di ristabilire la regolare amministrazione della giustizia nel mandamento di Pitigliano, ove fu inviato il cancelliere dopo ben 19 mesi di vacanza, ed ove manca tuttavia il pretore la cui opera spesso non può essere supplita, per ragioni d'indole professionale, dalla solerzia di un vice-pretore, uno dei soli tre avvocati esercenti nel paese.

« Ciacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere i risultati delle inchieste sugli avvenuti trafugamenti di temi per gli esami scritti, verificatisi nella sessione dell'ottobre 1912.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica circa le ragioni per le quali la Commissione reale per la riforma universitaria non prosegue nei suoi lavori.

« Pietravallo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro per sapere se non credano sia equo e doveroso disporre la proroga del tempo utile, già scaduto il 30 giugno 1912, per la presentazione delle domande di assegno annuo vitalizio da parte dei veterani delle patrie battaglie, tenuto calcolo che molti di questi vivendo in forzato ritiro per gli acciacchi e per la tarda età non furono che troppo tardi informati della provvida legge che li riguarda.

« Molina, Leonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere quali disposizioni abbia adottato per scongiurare la segnalata esportazione della collezione Layard, che si risolverebbe in uno scerno del divieto di esportazione, sancito dalla legge 20 giugno 1909 per sincera difesa delle più preziose opere d'arte esistenti in Italia e singolarmente di quelle italiane a chiunque appartengano e non per sola vessazione dei mercanti di anticaglie o di opere di dubbio valore.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere se, dopo ripetute promesse e proposte, intenda porre il personale sussidiario degli uffici di registro e delle ipoteche, chiamato a disimpegnare delicate mansioni tecniche, in condizioni di impiego corrispondenti a quelle recentemente conquistate dal personale straordinario delle Agenzie delle imposte dirette e del catasto, togliendolo da un regime di precarietà e di sfruttamento del quale è una rivelazione dolorosa l'opera di quel ricevitore che il pretore di Pontassieve riconobbe e condannò.

« Pescetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia intorno alla insufficienza di personale giudiziario nella città di Genova e segnatamente nella Pretura urbana.

« Macaggi, Carcassi, Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici circa i criteri da adottarsi per la distribuzione dei lavori nelle nuove terre italiane di Libia e per l'arruolamento della mano d'opera e ciò in vista della forte disoccupazione che comincia a manifestarsi in alcune regioni del Nord d'Italia, tenuto calcolo della grande attesa e delle legittime aspirazioni degli emigrati nostri.

« Roberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se e quanto egli creda possano conferire al decoro e al prestigio della magistratura, che deve essere imparziale e serena interprete della legge uguale per tutti, discorsi di carattere politico e partigiano, come quello pronunziato, innanzi alla Corte di appello

di Parma, dal procuratore generale nella solenne inaugurazione dell'anno giuridico 1912-13.

« Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni del divieto del comizio pubblico contro la guerra, indetto dal partito socialista in Roma pel 17 novembre 1912.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se egli creda conforme alla dignità e al valore dimostrato dal generale Ameglio l'obbligarlo ad esercitare nelle isole dell'Egeo da lui governate un servizio di polizia a favore della Turchia con la repressione di ogni aspirazione all'indipendenza da parte di quelle popolazioni incautamente lusingate e deluse.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere come intende tutelare gli interessi delle varie classi sociali in caso di sospensione di pubblico servizio, come per esempio quello tramviario in Napoli, quando le autorità locali non provvedono a tale tutela.

« Materi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quando, dopo tanti inutili affidamenti, si penserà a provvedere alla stazione ferroviaria di Grassano con l'istituzione di altri binari e con l'ampliamento della tettoia pel deposito delle merci in arrivo ed in partenza, e per conoscere come si intenda riparare alle condizioni igieniche e statiche della stazione di Brindisi di Montagna.

« Materi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere a che punto si trovino i lavori per la liquidazione delle pensioni ai benemeriti veterani delle patrie battaglie.

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere i suoi intendimenti intorno alle pratiche in corso per derivazioni di acque dal fiume Biferno nella provincia di Molise, urgenti per le nascenti industrie locali.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sull'arresto e sullo sfratto dall'Italia di Gustavo Hervé.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e quello delle poste e dei telegrafi sulla urgenza di disporre l'immediato impianto del telegrafo, per motivi di pubblica sicurezza, alle frazioni Fossato e Saline del comune di Montebello Jonico.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro per conoscere come sia lecita e decorosa la sospensione del collocamento a riposo imposta ai militari (che ne hanno diritto) per l'unico motivo dell'insufficienza dei fondi assegnati al bilancio: come possa essere umano e tollerabile che i militari richiedenti, da molti mesi ed in regolare licenza per attesa di collocamento a riposo (già privi dello stipendio), siano defraudati dell'assegno che loro spetta come pensione, in questo periodo di aspettativa arbitrariamente loro imposta, giacchè al futuro decreto di collocamento a riposo si nega effetto retroattivo.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'arresto di Gustavo Hervé in Roma.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'arresto e sull'espulsione di Gustavo Hervé.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere perchè non sia stato, fin dal confine, impedito a Gustavo Hervé di offendere con la sua presenza il patriottismo degli italiani.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere i motivi che ritardano l'*exequatur* regio al titolare diocesano nella metropoli ligure.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se è

quando l'agenzia consolare di Baia del Brasile sarà in caso di funzionare regolarmente senza soluzione di continuità.

« Cavagnari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri degli affari esteri e dei lavori pubblici per conoscere quanto siavi di vero nella affermata istituzione prossima di un servizio di navigazione austriaca sul Lago di Garda ed eventualmente con quali mezzi il Governo nostro intenda di affrontare la concorrenza straniera.

« Montresor, Messedaglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle ragioni inconcepibili e i modi dell'espulsione dall'Italia del militarista rivoluzionario Hervé.

« Guido Podrecca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere quando finalmente saranno restituiti alle loro famiglie i richiamati.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se di fronte alla gravità dei fatti, riconosciuti e stigmatizzati da sentenze di magistrati, non creda opportuno e giusto di sostituire all'anormale e incivile sistema di retribuzione del personale degli uffici del registro e delle ipoteche, un sistema regolare mediante un organico, disciplinante questa benemerita categoria di funzionari.

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere le ragioni che indussero il prefetto di Alessandria ad estendere arbitrariamente ai comizi elettorali le istruzioni ministeriali di una vecchia circolare circa il diritto di riunione.

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quali provvedimenti intenda adottare per la cessazione dello sciopero dei trams provinciali di Napoli, dannoso al personale che da anni reclama giusti miglioramenti da una Società altresì incurante della vita dei viaggiatori e maggiormente di ben 4000 operai che dai comuni di Casal di Principe e di Aversa si recano a Napoli per procacciare il sostentamento alle proprie famiglie.

« Gerardo Capece-Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere i motivi che ritardano ancora, con crudeli conseguenze, gli accertamenti necessari per l'assegnamento vitalizio ai superstiti delle patrie battaglie.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se non creda opportuno di istituire in Milano, città che per posizione si presenta la più adatta, un museo storico del Corpo degli alpini, allo scopo di ricordare degnamente il grande valore dimostrato in Libia dalle nostre truppe di montagna.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulle deliberazioni assunte dal Consiglio superiore di Belle Arti, terza sezione, in rapporto ai pensionati nazionali Uccella e Camarda e sui motivi della non riconferma del pensionato stesso. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le cause del disastro avvenuto nella stazione di Modica il giorno 6 luglio 1912 nel quale rimasero feriti ben 32 passeggeri, e se sia vero che una Commissione faccia a costoro delle offerte irrisorie per evitare un giudizio. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rizzone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e delle finanze per conoscere le ragioni dell'enorme ritardo frapposto nel decidere sulla domanda di derivazione d'acqua dal fiume Oglio (ponte Dazza) presentata dai comuni di Brescia e di Sonico mentre la relativa istruttoria fu chiusa fino dall'8 luglio 1908. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia stato rispettato e a quanto ammonti il fondo costituito con la tassa maggiori utenti pagata dai naturali di Pezzolo, villaggio del comune di Messina, e assegnato alla costruzione della strada carrozzabile destinata ad allacciare quel villaggio con Messina. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando la Direzione delle ferrovie intenda far procedere alla rimozione delle pessime condizioni d'ingresso alla stazione ferroviaria di Taranto, cui sono dovuti i frequenti deragliamenti e qualche rovesciamento di locomotiva, con grave pericolo per l'incolumità dei viaggiatori e con evidente danno del servizio ferroviario. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Di Palma ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere quali particolari istruzioni furono impartite all'agente delle imposte in Crema, che oltre ogni ragionevole misura inasprisce la tassa di ricchezza mobile presso tutti i commercianti, industriali ed esercenti della città e del circondario precisamente quando si proclama dal Governo che il gettito naturale delle imposte è in progressivo aumento e su tutto il territorio cremasco imperversa la crisi dell'industria, del commercio e del denaro. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere perchè non si sia ancor fatta la revisione della percentuale spettante ai ricevitori del Registro a titolo di aggio sui redditi degli uffici, revisione promessa dall'articolo 59 del regolamento 18 marzo 1909, n. 158. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Calda ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere le ragioni per le quali si sono verificati diversi casi di reiezione di domande di collocamento a riposo di funzionari di cancelleria e segreteria, che ne avevano diritto acquisito, arrecando così nocumento non solo ai singoli interessati ma anche all'intera classe ed al servizio, perchè con tale fatto vengono nuovamente ritardate le promozioni. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Beltrami, Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere con quali criteri il prefetto di Perugia eserciti la tutela sui comuni dell'Umbria, quando consente che il Consiglio di Città della Pieve non sia convocato malgrado una vivace pro-

testa di parecchi consiglieri comunali, diretta a lui, capo della provincia, con la quale lo si diffidava della necessità ed urgenza della convocazione del Consiglio, per non rendersi corresponsabile dei danni che subirebbe il comune se venissero a scadere, per come qualche amministratore desidera, i termini nella consegna dei lavori dell'acquedotto.

« Per sapere altresì quali provvedimenti abbia preso circa certe cointeressenze di amministratori nella vendita delle sorgenti ed in tutta la procedura e studio del problema delle acque per la popolazione di Città della Pieve, per cui anche la stampa ha dovuto occuparsene con articoli polemici di una certa gravità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trapanese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere se alla ripresa dei lavori parlamentari si intenda proporre i provvedimenti legislativi necessari a risolvere la gravissima crisi economica che angustia la classe degli insegnanti medi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bonopera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere perchè sia stato bandito un nuovo concorso per esami a scelta fra i tenenti del Corpo di amministrazione, mentre vi sono tenenti dichiarati promovibili a scelta fin dall'anno 1909, e in quantità sufficiente pei bisogni di tutto il 1914: venendo meno così al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento del regio esercito, 21 luglio 1907, che al paragrafo 151 stabilisce doversi « la posizione degli ufficiali per l'avanzamento esaminare non oltre due anni prima del tempo in cui dovrà avvenire la loro promozione ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Carboni-Boj ».

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interpellanze presentate alla Presidenza.

BASLINI, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se volendo conservare alle parole il loro comune ed acquisito significato, possa efficacemente ritenersi che i provvedimenti testè venuti in luce col decreto reale 28 giugno 1912 si trovino in rapporti di armonia

con le dichiarazioni fatte dal Governo alla Camera, e colla lettera e lo spirito della legge 13 aprile 1911 (articolo 1°) sull'ordinamento delle ferrovie dello Stato.

« E se non sia ancora giunto il momento di provvedere alla riconosciuta necessità del nuovo Ministero delle comunicazioni, per rinfrancare la prerogativa del controllo parlamentare dispersa lungo la tortuosa via delle funzioni autonome. *

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle poste e dei telegrafi, sulle condizioni del servizio telefonico di Stato, e sugli intendimenti del Governo in merito alle conclusioni della Commissione reale.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze, sui metodi amministrativi del direttore del Compartimento catastale di Venezia, che, venendo meno al rispetto delle leggi e dei regolamenti, mantiene in continua agitazione il personale tecnico delle provincie di Bologna, Forlì e Rovigo, con danno del servizio e della disciplina.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle poste e dei telegrafi e del tesoro, sulla necessità d'una pronta e definitiva sistemazione del trattamento di pensione del personale subalterno delle poste, dei telegrafi e dei telefoni.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se creda di poter accogliere la deliberazione recente del Consiglio superiore delle Belle Arti, sezione 3^a, in merito ai pensionati artistici Uccella e Camarda, essendo tale deliberazione basata sopra informazioni consapevolmente false e sopra arbitrarie ed inesplicabili interpretazioni delle lettere inviate dagli interessati non già per respingere il nuovo giudizio entro tre mesi, ma bensì per raccomandare che fosse affrettato.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e delle finanze sull'inesplicabile postuma esclusione del comune di Melito Porto Salvo dall'elenco di quelli in cui la percentuale delle case danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1903 raggiunge il limite dell'ottanta per cento voluto dal-

l'articolo 1° del regio decreto 31 luglio 1911, n. 874, agli effetti della indennità di disabitata residenza dovuta agli impiegati ivi residenti.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulle fortunate vicende che affaticano senza posa il nostro maggior porto di Genova, intralciandone rovinosamente il normale funzionamento; ed intorno ai conseguenti presagi catastrofici che se ne deducono pel suo avvenire.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio circa la mancata approvazione del deliberato della Camera di commercio di Pavia riguardante la partecipazione di questa al Consorzio pel Porto fluviale di Pavia stessa.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sui motivi per quali i lavori della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife procederono e continuarono a procedere con deplorabile lentezza, e principalmente sugli intendimenti del Governo in riguardo alla recente domanda della Società concessionaria richiedente una proroga al compimento di essa ingiustificabile per la sua durata e alla facoltà anche meno giustificabile di impiantare o non la trazione elettrica pel tratto dal bivio di Capua a Piedimonte.

« Scorciarini-Coppola ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sull'azione spiegata dal nostro ambasciatore a Washington per impedire la evidente selvaggia rappresaglia del capitalismo americano contro gli italiani Ettore e Giovanni, reidi aver diretto e fatto trionfare il grande sciopero dei tessitori di Lawrence.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa i criteri informativi delle disposizioni ministeriali impartite per l'esecuzione della nuova legge elettorale, secondo le quali verrebbero a sopprimersi le vigenti liste elettorali in luogo di rivedersi e completarsi secondo i nuovi elementi introdotti a base

dell'elettorato, con grave pericolo che l'estensione del voto possa risolversi nella soppressione del diritto a molti di coloro che già lo possedevano.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno circa i criteri seguiti nella applicazione della legge 6 luglio 1912 e nella compilazione delle nuove liste elettorali politiche.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia per sapere se creda conveniente che in talune preture della provincia di Cagliari perimano o si prescrivano le cause, perchè da tre anni senza pretore titolare o vicepretore autorizzato.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno, della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio, sull'arbitrario trattamento usato a danno di varie rispettabili ditte senesi esportatrici del vino del Chianti in Libia.

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia circa le ragioni per le quali, venendo meno al preciso ed esplicito impegno preso innanzi alla Commissione parlamentare che esaminò il disegno di legge sulla cittadinanza e ne propose l'integrale approvazione alla Camera appunto in seguito agli affidamenti ricevuti, non abbia poi introdotto nelle norme per l'applicazione le promesse disposizioni per conservare al Governo una facoltà che le più evidenti convenienze politiche imponevano.

« Alfredo Baccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulla eventuale responsabilità del Patronato « Regina Elena » nei deplorabili avvenimenti dell'orfanotrofio Bologna a Messina e sui criteri adottati per la educazione degli orfani.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se, pur persistendo nel volere che le nuove liste siano una creazione *ex novo*, riconosca l'esistenza di fatto delle

vecchie liste, alle quali del resto, non si può evitare di far ricorso per deliberare sulle domande di iscrizione in comuni e in collegi diversi da quello dove l'elettore risiede; e, in conformità a tale riconoscimento, se intenda dare integrale applicazione agli articoli 29 e 35 della nuova legge elettorale politica, articoli che non sono stati sospesi da alcuna disposizione transitoria e che hanno anzi un maggior fondamento di equità in questo trapasso dalle vecchie alle nuove liste; e, di conseguenza, se intenda impartire le seguenti istruzioni:

« 1° le Commissioni comunali siano tenute a compilare il secondo elenco coi nomi di coloro che, iscritti nelle vecchie liste, non figurano nelle nuove, la quale cosa praticamente equivale ad una cancellazione, dandone, nei prescritti termini, notifica agli interessati;

« 2° il reclamo contro la cancellazione abbia valore di domanda d'iscrizione, e venga accolto quante volte le Commissioni, con la richiesta d'ufficio dei documenti necessari, siano in grado di accettare la precedente legittima iscrizione del ricorrente.

« Bonomi Ivanoe ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed i ministri della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio sull'analisi e il commercio dei vini italiani in Libia e sulla disparità di trattamento usata a favore di alcuni fornitori e a danno del buon nome e dell'economia nazionale.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sulle sistematiche persistenti vacanze delle preture sarde.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio sull'opera del Comitato forestale dell'Umbria.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica sul ritardo della applicazione delle norme e facilitazioni per la rapida esecuzione degli edifici scolastici in Sardegna.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sull'applicazione delle leggi per facilitare la costruzione di pozzi artesiani e di acquedotti nei comuni della Sardegna.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se, come e quando sarà una buona volta attuato l'ampliamento delle stazioni ferroviarie da Scafati a Nocera, rese assolutamente insufficienti al continuo aumento del traffico per la esportazione dei prodotti di quella contrada e per le nuove comunicazioni con la Libia, istradate tutte su quella importantissima linea, per evitare all'Amministrazione ferroviaria e soprattutto al paese il ripetersi di gravissimi disastri causati tutti da inevitabile ingombro sulla linea e da insufficienza di personale specialmente nel servizio notturno.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e della guerra sulla necessità di provvedere all'immediata sospensione della vendita dell'edificio dei Granili in Napoli, indispensabile per lo sviluppo ed incremento del porto, specie dopo il parere contrario del Ministero della marina ed il voto della Camera di commercio.

« Angiulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando intenda di dare equa, giusta e doverosa sistemazione di carriera e di stipendi ai comandanti, agli ufficiali e al personale di bordo della navigazione di Stato, nonchè al comandante in funzioni di ispettore, mantenuto tuttora, malgrado la importanza delle attribuzioni, nella umiliante qualifica di avventizio.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se e quando intenda provvedere a tradurre in realtà il voto di tutti gl'intelligenti e degli amatori d'arte, pel quale gli oggetti scavati in una località non debbono essere esportati in lontani Musei, ove perdono gran parte del loro carattere specifico mentre poi il fatto in sè costituisce una vera e propria spogliazione del territorio ove si operò lo scavo; e ciò in seguito alle recenti proteste di

autorità locali ed anche di popolo, per minacciate esportazioni da Vetulonia e da Orvieto.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se a facilitare le comunicazioni ed agevolare i commerci, non ritengano urgente che la Direzione generale delle ferrovie dello Stato, giusta quanto si pratica con successo sulle ferrovie dell'estero, abbia ad adottare biglietti di abbonamento speciali in sostituzione dei biglietti radiali, prorogare la validità dei biglietti di andata e ritorno ed accordare fermate facoltative nelle stazioni intermedie e tutto questo colle minori formalità possibili.

« Montù ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla urgenza di rendere più rapide le comunicazioni ferroviarie tra Ventimiglia e Genova e sulla improrogabile necessità di rafforzare la linea ferroviaria, di munirla di doppio binario e della trazione elettrica.

« Nuvoloni, Agnesi, Celesia, Padulli, Canepa, Messedaglia, Panniè, Molina, Gallo, Astengo ed altri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri circa l'azione della regia legazione di Berna nella persecuzione ordita contro vari connazionali, rappresentanti di quella organizzazione operaia italiana, in seguito ad una pubblica manifestazione, avvenuta in quella città, per gli italiani Ettore e Giovannitti.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere i motivi che lo hanno indotto a disporre contro i termini della legge, che il consolidamento delle spese scolastiche a carico dei comuni abbia luogo non sulle risultanze dei bilanci 1911, ma sulle cifre stanziare alla data del passaggio delle scuole alla gestione provinciale.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio sul modo onde fu preparata l'impresa libica, condotta la guerra e conclusa la pace.

« Fradeletto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio sui criteri adottati dai Consorzi antifillosserici per la ricostituzione dei vigneti in Puglia.

« De Viti de Marco ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sui lavori del nuovo catasto in provincia di Porto Maurizio.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio per conoscere se non ritenga opportuno migliorare le condizioni morali ed economiche dei veterinari insegnanti in zootecnia nelle regie scuole medie di agricoltura e dei veterinari guarda-stalloni, sopprimendo nel regolamento 25 febbraio 1886 quegli articoli che suonano offesa ad una classe benemerita di professionisti; e sui motivi che lo inducono a tenere da oltre due anni scoperto il posto di ispettore generale dei servizi zootecnici.

« Grosso-Campana ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sull'indirizzo della politica che condusse l'Italia alla ritardata occupazione delle terre africane in Tripolitania e Cirenaica.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio per discutere se nella spedizione libica e nel trattato di Losanna si sieno osservate le norme costituzionali, che in uno Stato moderno sono suggerite dal principio animatore del regime parlamentare e dai diritti eminenti della sovranità nazionale.

« Roberto Mirabelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle poste e dei telegrafi sul rifiuto di molti concessionari di reti telefoniche ad impianti di nuovi collegamenti di abbuonati, e sulla necessità urgente di avvisare agli opportuni rimedi.

« Astengo, Faelli, Pacetti, Teso ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e come intenda risolvere le questioni sorte fra la provincia di Genova e quella di Ales-

sandria circa la costruzione di un tratto di strada per Mioglia e Miogliola, tenendo conto degli enormi sacrifici pecuniari che il comune di Mioglia ha da gran tempo fatto per dirigere il suo commercio direttamente in Acqui.

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro per sapere quali provvedimenti intendano di adottare per porre rimedio alla più volte lamentata e riconosciuta insufficienza delle opere di difesa idraulica di seconda categoria nel circondario di Lodi, sulla sponda sinistra del Po e destra dell'Adda, in conformità al carattere obbligatorio di tali opere a termine di legge ed anche per lenire i gravi danni della disoccupazione nel prossimo inverno.

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro per udire i criteri seguiti nel riparto tra le provincie del regno della somma messa a disposizione dall'ultima legge sull'istruzione primaria per la costruzione di nuovi edifici scolastici e per sapere se non si creda conveniente di regolare la distribuzione delle somme necessarie ad ogni singolo comune in modo che ognuno di essi sappia il più presto possibile in quale anno potrà godere dei benefici di quella legge.

« Bignami ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle finanze sui lavori della Giunta tecnica del catasto nella provincia di Porto Maurizio.

« Agnesi, Marsaglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sui lavori del nuovo catasto e sull'urgenza di attuarlo nella provincia e segnatamente nel circondario di Porto Maurizio.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici sui motivi per quali non ha presentato nel termine fissato dall'articolo 6 della legge 13 aprile 1911, n. 310, il disegno di legge per costituire un'opera per accogliere, soccorrere, proteggere ed istruire gli orfani degli agenti dell'Amministrazione ferroviaria, per sussidiare

vedove ed orfani di agenti esonerati dopo il giugno 1905, e per corrispondere determinate somme alle famiglie di agenti morti in attività di servizio ed agli agenti all'atto dell'esonero; e se sia nei suoi intendimenti che le suddette determinate somme debbano corrispondersi a tutte le famiglie degli agenti morti in attività di servizio ed a tutti gli agenti esonerati dopo il giugno 1905.

« Pacetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, per conoscere a quali intendimenti si ispiri l'azione del Governo italiano che favorisce le pretese diplomatiche austriache, in contrasto con le legittime aspirazioni della Serbia e con evidente offesa delle idealità e degli interessi d'Italia.

« Eugenio Chiesa ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'interno sullo scandaloso arresto in Roma di Gustavo Hervé.

« Treves, Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei lavori pubblici sulla costruzione degli edifici pubblici in Messina.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla situazione internazionale dell'Italia dopo il sorgere della Confederazione balcanica.

« Artom ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle poste e dei telegrafi sulla necessità di provvedere al più presto al miglioramento del servizio telefonico, sia col disporre per la graduale assunzione di tutti i servizi da parte dello Stato, sia concretando coi concessionari condizioni di esercizio tali che diano diritto allo Stato di pretendere lo sviluppo ed i miglioramenti reclamati dallo interesse pubblico.

« Chiaradia, Girardini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri sugli avvenimenti dei Balcani e sulle conseguenze che potrebbero avere rispetto alla politica estera italiana.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro degli affari esteri sulla politica italiana in Oriente dopo la pace di Losanna.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro sulla opportunità di applicare la trazione elettrica alle linee di valico degli Appennini, ora che l'esperienza ha dimostrato la speciale preparazione degli ingegneri ferroviari italiani; la convenienza tecnica ed economica di tale esercizio; la possibilità di disporre della energia elettrica necessaria.

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici sull'azione del Governo, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del regio commissario, in merito al progetto del Palazzo comunale di Messina.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della marina per sapere se rispondano al vero le gravi rivelazioni, fatte da un ingegnere della ditta Armstrong al Ministero della guerra, e, per ragione di competenza, comunicate al Ministero della marina, su le asserite frodi della ditta, per sostituzione ne' proietti, ne' cappucci e nell'acciaio, con violazione dei patti contrattuali e nocimento della finanza pubblica.

« Roberto Mirabelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici sulle condizioni fatte dal direttore dei tramvai provinciali di Napoli al personale da lui dipendente.

« Pansini, Pietravalle, Magliano, Angiulli, Gargiulo, Girardi, Porzio ».

PRESIDENTE. Si dia lettura di una mozione presentata alla Presidenza.

BASLINI, segretario, ne dà lettura:

« La Camera, affermando in armonia collo spirito della nuova legge elettorale, che, nell'applicazione di essa, la rinnovazione delle liste elettorali e la iscrizione di ufficio di alcune categorie di cittadini, non possono implicare per altri la perdita del diritto acquisito, salvo i casi di decadenza tassativamente determinati dalla legge,

ritiene debbano le Commissioni comunali, o provinciali, trascrivere dalle vecchie liste, nella formazione delle nuove, tutti gli elettori che vi avevano e vi hanno titolo legittimo e che sono residenti nel rispettivo comune,

invita il Governo alle eventuali necessarie disposizioni.

« Abbiate, Agnini, Amici Giovanni, Angiolini, Auteri-Berretta, Badaloni, Baldi, Baragiola, Barzilai, Battelli, Beltrami, Bentini, Berenini, Bertesi, Bissolati, Bocconi, Bonomi Ivanoe, Bonopera, Brunialti, Cabrini, Caetani, Cameroni, Campanozzi, Candiani, Canepa, Carcassi, Cavina, Celli, Centurione, Chiesa Eugenio, Chiesa Pietro, Chimenti, Colajanni, Conflenti, Cornaggia, Cutrufelli, De Benedictis, Dell'Acqua, Dello Sbarba, Dentice, D'Oria, Fani, Faranda, Faustini, Ferri Giacomo, Foscarei, Fraccacreta, Galimberti, Gargiulo, Gattorno, Gaudenzi, Giulietti, Graziadei, Grippo, Grosso-Campana, La Via, Longo, Macaggi, Mancini Ettore, Marangoni, Margaria, Masoni, Meda, Merlani, Milana, Mirabelli Roberto, Nava Ottorino, Negrotto, Nofri, Pacetti, Pansini, Pantano, Pasqualino-Vassallo, Pieraccini, Pozzato, Quaglino, Rampoldi, Ridola, Rocco, Rondani, Rosadi, Salamone, Samoggia, Sanarelli, Sichel, Sighieri, Turati, Viazzi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede risposta scritta.

Anche le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, sempre che i ministri interessati non vi si oppongano entro il termine regolamentare.

Si stabilirà poi il giorno nel quale la mozione dovrà essere svolta.

Commissione per l'esame del Trattato di Losanna.

PRESIDENTE. Adempiendo l'incarico datomi dalla Camera, e sicuro d'interpretare i sentimenti dei miei colleghi, chiamo a far parte della Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge, presentato dall'onorevole Presidente del Consiglio, gli stessi onorevoli deputati, che fecero parte della Com-

missione di esame del disegno di legge per l'approvazione del decreto di sovranità (*Approvazioni*); ossia gli onorevoli: Giulio Alessio, Guido Baccelli, Barzilai, Bettolo, Bosselli, Carcano, Cocco-Ortu, Daneo, Enrico Ferri, Guicciardini, Lacava, Luigi Luzzatti, Riccardo Luzzatto, Martini, Vittorio Emanuele Orlando, Pantano, Ronchetti, Salandra e Sonnino; e invece degli onorevoli Bertolini e Fusinato, che fecero pure parte di quella Commissione, ma non potrebbero, come è naturale, far parte di questa, chiamo gli onorevoli Abignente e Chimirri. (*Approvazioni*).

L'ordine del giorno per la seduta di domani, salvo il sorteggio degli Uffici, rimane quello d'oggi.

La seduta termina alle 14.45.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 14.

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni all'ordinamento giudiziario (*Approvato dal Senato*). (1110)
2. Ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione e tasse sui contratti di Borsa. (168)
3. Sugli usi civici e sui domini collettivi nelle provincie dell'ex-Stato pontificio, dell'Emilia e di Grosseto. (252)
4. Sull'esercizio delle farmacie. (142)
5. Sulle decime ed altre prestazioni fondiarie (*Approvato dal Senato*). (160)
6. Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione giudiziaria dei mandamenti e dei circondari. (138)
7. Indennità ai deputati e incompatibilità parlamentari. (121, 122, 140)
8. Modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale e provinciale. (253)
9. Conversione in legge del regio decreto n. 106 del 31 gennaio 1909, che approva la convenzione per l'esercizio da parte dello Stato della ferrovia a vapore tra la stazione di Desenzano ed il Lago di Garda. (219)
10. Autorizzazione di spesa per l'attuazione della legge 14 luglio 1907, n. 503, che dichiara monumento nazionale i beni di Garibaldi in Caprera. (428)

11. Pensione ed indennità agli operai della Zecca. (472)

12. Proroga del periodo assegnato per il pagamento delle annualità dovute dai comuni delle provincie Venete e di Mantova, in rimborso delle somme pagate dallo Stato per speralità di sudditi poveri italiani ricoverati negli ospedali austro-ungarici, ai sensi della legge 21 gennaio 1897, n. 35. (186)

13. Istituzione della Banca centrale della cooperazione e del lavoro. (347)

14. Ordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri, architetti ed agronomi. (591)

15. Aggregazione del comune di Santa Domenica Vittoria al mandamento di Francavilla Sicilia. (483)

16. Conversione in legge del regio decreto 21 ottobre 1910, n. 735, riguardante la proroga della scadenza delle cambiali e degli assegni bancari pagabili nel comune di Napoli. (605)

17. Disposizioni sul reato di diffamazione. (85)

18. Conversione in legge del regio decreto n. 558 del 29 luglio 1909, riguardante modificazioni alle tariffe e condizioni nei trasporti, in considerazione della legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale. (726)

19. Ordinamento del Consiglio coloniale. (755)

20. Tombola telegrafica a favore del Conservatorio dei poveri orfani, dell'Ospedale di Santa Chiara, della Congregazione di carità, dell'Orfanotrofio femminile e dell'Ospizio di mendicità di Pisa. (803)

21. Provvedimenti per le case popolari economiche e per agevolare la costruzione ed il trasferimento di proprietà d'altri edifici ad uso di abitazione. (450)

22. Aumento del numero dei consiglieri di Stato. (578)

23. Provvedimenti per la formazione e conservazione della piccola proprietà rustica e per il bene di famiglia. (449)

24. Indicazioni stradali. (*D'iniziativa del Senato*). (741)

25. Conversione in legge del regio decreto 19 gennaio 1911, n. 54, emanato in virtù della facoltà concessa dall'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, prorogata con le leggi 26 dicembre 1909, n. 721, 13 luglio 1910, n. 455 e 30 dicembre 1910, n. 910. (792).

26. Lotteria a favore delle Congregazioni di carità di Caltagirone e Grammichele. (787)

27. Tombola telegrafica a favore dell'Asilo di infanzia di Viterbo, dell'erigendo ricovero dei vecchi cronici in Orte, e degli Ospedali di Orte, Vetralla, Soriano nel Cimino e Vignanello. (827)
28. Tombola telegrafica a favore degli Ospedali di Furci (Santa Teresa di Riva) e Francavilla di Sicilia. (693)
29. Tombola a favore della Congregazione di carità, dell'Ospedale civico e del ricovero di mendicizia d'Eboli. (890)
30. Tombola telegrafica a favore degli Ospedali di Ragusa, Ragusa Inferiore, Monterosso, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Buccheri, e degli Asili infantili e di mendicizia di detti comuni. (789)
31. Concorso dello Stato nelle spese per un monumento che ricordi in Melito Porto Salvo lo sbarco di Garibaldi. (942)
32. Riunione delle tombole e lotterie nazionali. (927)
33. Giudizio contenzioso sui conti degli Enti locali. (904)
34. Per la difesa del paesaggio. (496)
35. Modificazioni alle leggi sui limiti di età degli ufficiali generali. (301)
36. Tombola a favore degli Ospedali ed Asili infantili di San Severo, Torremaggiore, Serracapriola e Casalnuovo Monterotaro, e dei Ricoveri-ospedali di Castelnuovo della Daunia, Pietra Montecorvino, Casalvecchio di Puglia, San Paolo Civitate e Chieuti. (1060)
37. Tombola a favore degli Ospedali esistenti nei mandamenti di Cassino, Atina e Cervaro e nel comune di Casalvieri. (1061)
38. Tombola a favore degli Ospedali di Castellaneta, Martina Franca, Ginosa, Motola e Laterza. (1062)
39. Conversione in legge del regio decreto 12 settembre 1911, n. 1125, che proroga il termine per la revisione straordinaria delle liste elettorali comunali per i comuni delle provincie di Messina e Reggio Calabria, colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908. (1034)
40. Tombola telegrafica a beneficio dell'Ospedale civile di Andria. (1069)
41. Riorganizzazione del Consiglio superiore di marina, compilazione ed approvazione del progetto di navi e dei capitolati tecnici relativi. (*Approvato dal Senato*). (972)
42. Conversione in legge del regio decreto 14 dicembre 1911, n. 1461, emanato a norma dell'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e della legge 6 luglio 1911, n. 722, concernente disposizioni per la sistemazione dei conti consuntivi dei comuni, delle provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza che andarono distrutti smarriti in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908. (1089)
43. Tombola a favore degli Ospedali di Sora, Arpino e Isola Liri. (1083)
44. Provvedimenti per la tutela giuridica degli emigranti. (650)
45. Istituzione di Uffici interregionali di collocamento nei lavori agricoli e nei lavori pubblici. (64)
46. Tombola a favore delle Opere Pie di Sant'Angelo Lodigiano. (1070)
47. Tombola telegrafica a favore dell'Asilo di mendicizia ed annesso Ospedale civile di Cagnano Varano e degli Ospedali di Carpino e Rodi Garganico. (1068)
48. Tombola a favore di Istituti di beneficenza di Catanzaro, Tiriolo e Sersale. (1104)
49. Provvedimenti a favore del comune di Massafiscaglia. (1106)
50. Tombola a beneficio dell'Ospedale di Guglionesi. (1071)
51. Proroga di concessione di locali demaniali in uso gratuito al comune di Mantova. (1029)
52. Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica. (688)
53. Fondazione di una Cassa di previdenza per le pensioni del personale didattico e amministrativo delle scuole industriali e commerciali e del personale tecnico delle Cattedre ambulanti di agricoltura. (782)
54. Sulle stazioni municipali per le disinfezioni dei locali di isolamento per le malattie infettive e sulle scuole per infermieri e disinfettori pubblici. (778)
55. Conversione in legge del regio decreto 26 novembre 1911, n. 1246, che applica dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia (europea ed asiatica). (1086)
56. Liquidazione di debiti e crediti dell'Amministrazione postale e telegrafica verso le Società già esercenti le reti ferroviarie dell'Adriatico e del Mediterraneo per trasporti di materiali telegrafici e telefonici. (722)
57. Vendita del locale delle regie scuole in Susa di Tunisia di proprietà dello Stato. (754)
58. Tombola telegrafica a favore degli Ospedali di Gaeta e di Fondi. (1160)

59. Provvedimenti per le assicurazioni sociali nei riguardi degli operai italiani emigrati all'estero e degli operai stranieri residenti nel Regno. (1149)

60. Conversione in tombola della lotteria autorizzata con la legge 11 giugno 1908, n. 272. (1180)

61. Lotteria a favore del Ricovero di mendicanti e della Società delle case popolari di Livorno. (1173)

62. Tombola a favore del reparto tubercolosi dell'Ospedale di Umbertide e degli Ospedali di Pietralunga e Montone. (1187)

Seguito della discussione dei disegni di legge:

63. Modificazione all'articolo 88 della legge elettorale politica. (387)

64. Relazione della Giunta delle elezioni sull'accertamento dei deputati impiegati. (Doc. VIII-bis).

65. Modificazione dell'articolo 77 della legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento del servizio delle strade ferrate non concesse all'industria privata. (709)

PROF. EMILIO PIOVANELLI

Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

Roma, 1912 — Tipografia della Camera dei Deputati